

Salvini: “L'Ue ha detto sì al Ponte sullo Stretto. Cantieri aperti fra due anni”

L'annuncio al convegno "Noi Mediterraneo" organizzato dal presidente dell'autorità portuale di Palermo Pasqualino Monti. Il ministro: “L'Unione europea ha capito che il Ponte non collegherà la Sicilia alla Calabria, ma a Berlino”

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO FERRARI

21 Dicembre 2022 Aggiornato alle 13:031 minuto di lettura



Un rendering del ponte sullo Stretto di Messina

Palermo - "L'Ue ha detto sì al progetto del Ponte sullo Stretto. Nelle prossime settimane gli uffici aperti in zona Roma Termini si popoleranno di decine di ragazze e ragazzi che porteranno avanti **un progetto che esalterà il genio italiano**. Nei primi mesi del 2023 partiremo con il piano finanziario e fra due anni apriremo il cantiere". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini aprendo il convegno "Noi, il Mediterraneo" organizzato dal presidente dell'autorità portuale di Palermo Pasqualino Monti.

"L'Unione europea ha capito che il Ponte non collegherà la Sicilia alla Calabria, **ma a Berlino**. Lo dico con soddisfazione, e anche alla faccia dei tanti gufi e dei professionisti del no che hanno contrastato questo progetto" ha continuato Salvini. "Grazie a questa opera sarà garantito ai siciliani il diritto alla mobilità, alla salute, allo studio. Oggi l'assenza del Ponte costa molto di più rispetto alla sua realizzazione".

Rispetto al dibattito sulla normativa da utilizzare per costruire il Ponte, Salvini ha spiegato che "una decisione non è ancora stata presa. **C'è chi spinge per il modello Genova e chi invece crede che sia sufficiente applicare le regole esistenti.** A me interessa solo che il progetto venga realizzato".

Salvini: "Il nuovo codice degli appalti non favorirà la corruzione"

"In sessanta giorni da ministro dei trasporti ho scoperto che abbiamo 117 opere commissariate e che ci sono progetti, come quello di una diga proprio qui in Sicilia, che aspettano di essere realizzati dall'inizio degli anni Ottanta. È uno dei motivi per cui **abbiamo deciso di mettere mano al codice degli appalti** – ha detto Salvini – Contro il nuovo codice si è scatenata una critica ideologica davvero ridicola. Semplificare le regole degli appalti non vuol dire favorire la corruzione. È vero il contrario: **meno burocrazia significa meno possibilità di incontro, e di conseguenza di malaffare.** Il nuovo codice lo chiedono le imprese e i sindaci proprio per rendere certe le opere".

Ponte sullo Stretto, Catani (Gnv): Non siamo contrari"

Fra trasporto marittimo e Ponte sullo Stretto "c'è complementarità". Lo ha detto l'ad di Gnv, Matteo Catani. "Gnv appartiene al gruppo Msc, che sta investendo molto sulla logistica integrata. Sul trasporto a lungo raggio **la logistica ha bisogno di strade e ferrovie.** Da questo punto di vista, il Ponte si inserisce in un contesto che Msc sta presidiando".